



Già 3mila questionari sono stati riempiti per l'iniziativa del Pd a sostegno dei pendolari. «Apriremo una ventenza nei confronti del governo».

- **Testamento biologico:** tantissime persone alla serata al Puccini
- **Il sindaco Domenici** aderisce all'iniziativa. Firmate centinaia di «carte»

Autodeterminazione, firma anche l'assessore Rossi

Centinaia di semplici cittadini ma anche molti esponenti del Pd e della Sinistra all'iniziativa promossa dall'associazione «Liberi di decidere» contro il disegno di legge del governo. E martedì si replica.

TOMMASO GALGANI

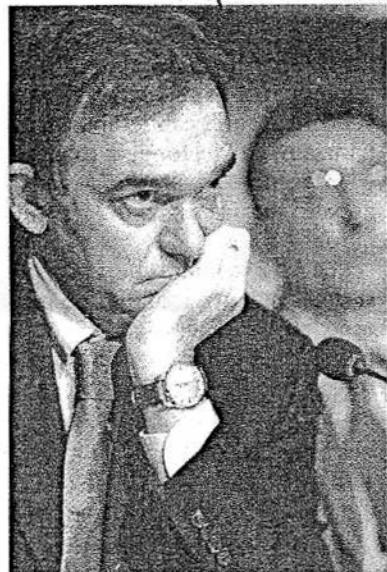
FIRENZE
fircro@unita.it

In mille e 500, semplici cittadini di tutti i tipi, mercoledì sera hanno affollato il Teatro Puccini di Firenze. In 200 hanno anche firmato la Carta di autodeterminazione promossa dall'associazione «Liberi di decidere» che si batte contro il ddl del Governo sul testamento biologico. E dal sito dell'associazione sono stati scaricati quasi 500 moduli per il biotestamento. Mentre su Facebook oltre 120 persone hanno aderito al gruppo.

La Carta chiede, «in caso di malattia che determini una perdita di coscienza irreversibile», di «non essere sottoposti ad alcun trattamento terapeutico, nè a idratazione e alimentazione forzate». In caso di approvazione della legge, la Carta potrà servire a sollevare un'eccezione giuridica, come ha spiegato il notaio Luigi Ariò, che la autenticava.

DOMENICI ADERISCE, ROSSI FIRMA

Alla serata non erano presenti esponenti del Pdl. Del Pd c'erano i consi-



L'assessore regionale Enrico Rossi

re comunale), Riccardo Nencini (segretario nazionale) e Tommaso Ciuffoletti (segretario provinciale), oltre a Massimo Torelli della Sinistra unita e plurale, Francesca Chiavacci dell'Arci e don Enzo Mazzi. Falciani, commentando la richiesta de La Sinistra al consiglio comunale di approvare una mozione a favore del biotestamento, ha ricordato: «L'aula l'ha già approvata nel 2007 su mia iniziativa». Hanno mandato messaggi di adesione il sindaco Leonardo Domenici e l'assessore regionale alla salute Enrico Rossi, pronto a firmare la Carta.

L'AFFONDO DI DON SANTORO

Alla serata arriva anche il messaggio di don Alessandro Santoro delle Piagge, che ha tuonato contro le gerarchie ecclesiastiche: «È delirio di onnipotenza della Chiesa chiedere alla politica di conservare qualunque situazione di vita, negando gli spazi della libertà». Continuando: «Non riesco più a fare silenzio e mi sento di stare dalla parte di chi non accetta questa legge, di chi crede nell'autodeterminazione e vuol salvaguardare l'articolo 32 della Costituzione italiana». La serata sarà replicata martedì, sempre al Puccini, e poi a Siena ed Arezzo. ♦

FUNERALE LAICO A FIRENZE

«Vorrei che il Comune istituzionalizzasse le esequie laiche, un po' come avviene per i matrimoni civili in Sala Rossa». Lo propone Anna Soldani, consigliera comunale de La Sinistra.

glieri comunali Claudia Livi, Alberto Formigli, Rosa Maria Di Giorgi e Gianni Amunni. Presenti anche i socialisti Alessandro Falciani (consiglie-



IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE
www.liberididecidere.it